

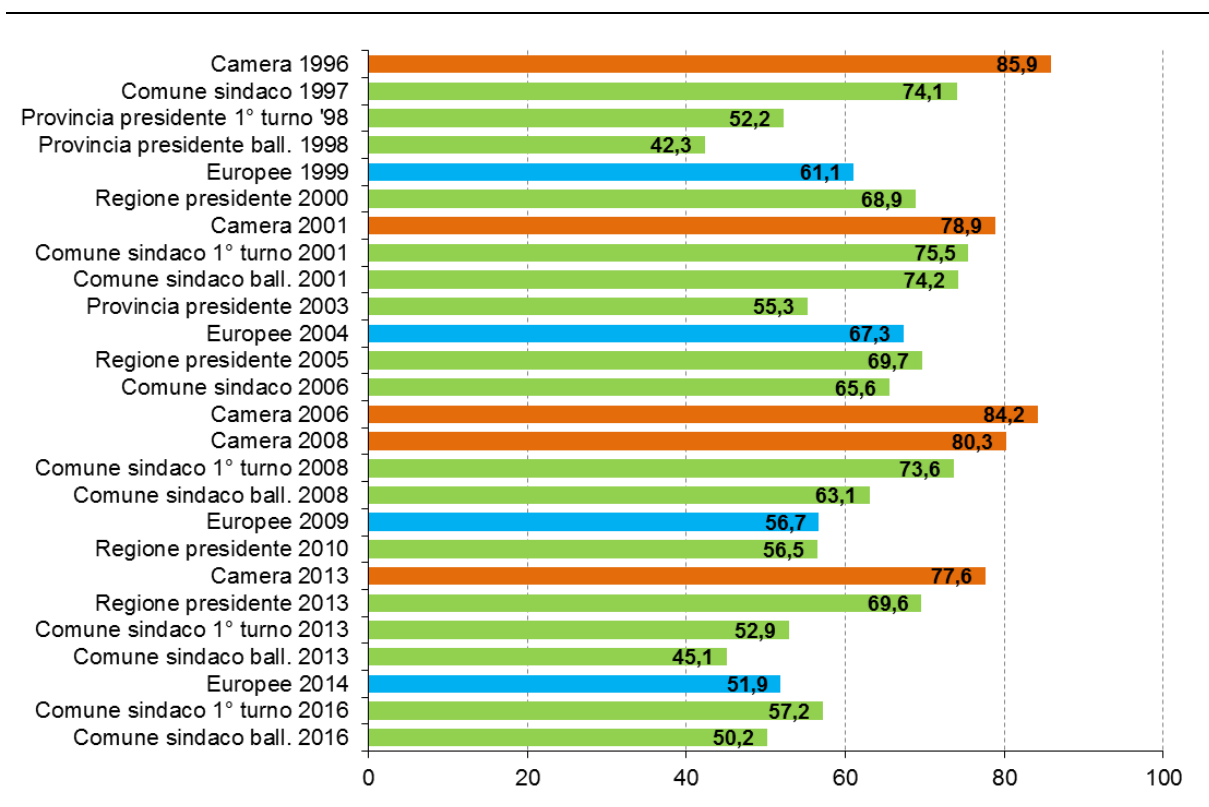
## Il voto a Roma alle elezioni comunali 2016

Federico Tomassi – luglio 2016

### Affluenza e voti assoluti

I due turni del 2016 hanno registrato un'affluenza più alta di circa 5 punti percentuali rispetto al 2013: rispettivamente 57,2 e 50,2% contro 52,9 e 45,1%. Tuttavia l'affluenza del primo turno, sebbene in linea con le regionali del 2010, era comunque più bassa delle precedenti comunali del 1997 (-17%), 2001 (-17/18%), 2006 (-8%) e 2008 (al primo turno -16%, al secondo -6%), nonché delle regionali del 2013 (-12%). **L'aumento della partecipazione appare quindi un fisiologico "rimbalzo" dell'enorme astensione di tre anni fa**, anche grazie a una maggiore offerta politica, più che un'inversione di tendenza, sebbene le analisi campionarie mostrano che [la Raggi sembra avere in parte riportato i giovani alle urne](#).

Figura 1 – Affluenza (% degli iscritti)

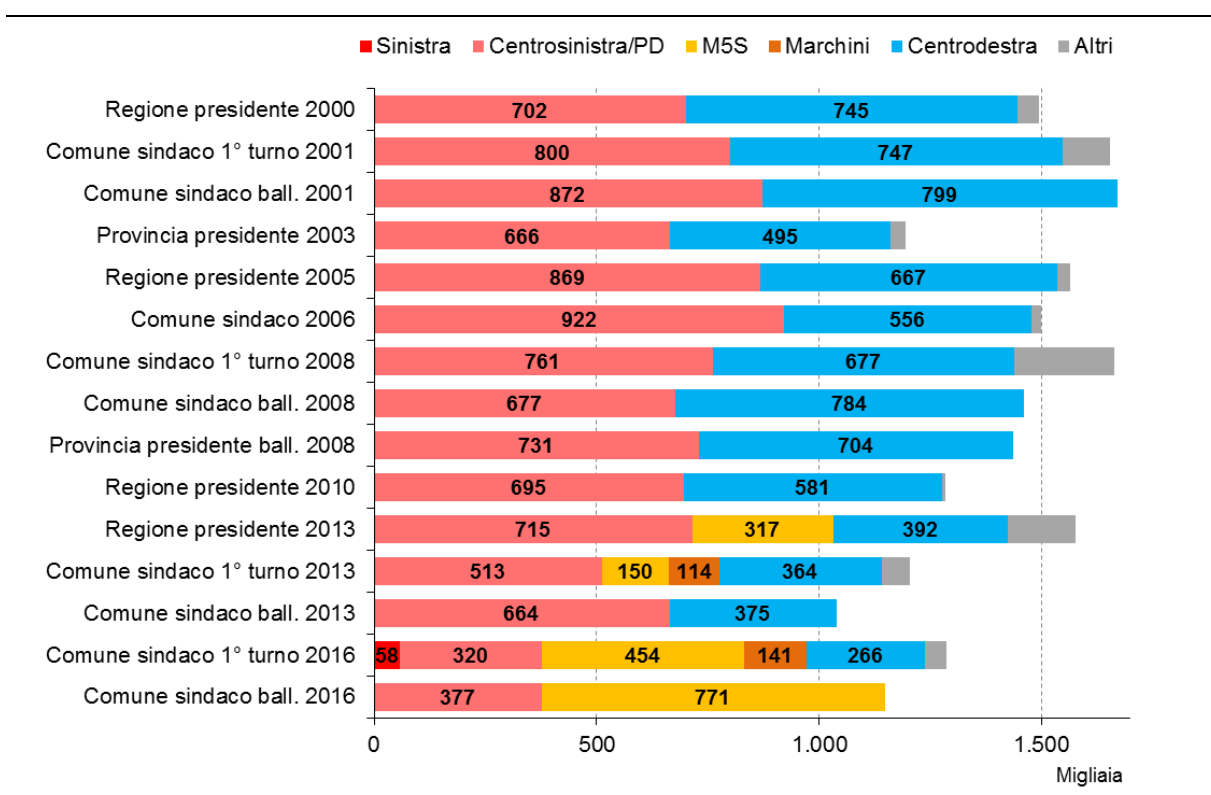


La conseguenza della bassa affluenza è un calo nei voti assoluti dei candidati di centrosinistra e centrodestra. **Giachetti ottiene al primo turno solo 320mila voti e al secondo 377mila, che rappresentano il minimo storico del centrosinistra negli ultimi 16 anni.** Anche sommando i 58mila voti di Fassina, sono meno della metà rispetto al record di 922mila di Veltroni nel 2006, e inferiori persino ai 513mila di Marino al primo turno del 2013.

**Più complicata l'analisi per il centrodestra**, quest'anno diviso tra la Meloni e Marchini, che tre anni fa era già candidato ma con una caratterizzazione civica e fuori dai partiti ormai appannata. La somma tra i 266mila voti della Meloni e i 141mila di Marchini non è il record negativo per il centrodestra (che rimane Alemanno nel 2013 con 364mila voti al primo turno e 375mila al secondo), ma è comunque bassa, pari alla metà dei 799mila di Tajani nel ballottaggio (peraltro perdente) del 2001 e ai 784mila dello stesso Alemanno nel ballottaggio vincente del 2008.

Al contrario, il M5S registra un buon incremento al primo turno, dai 317mila voti di Barillari alle regionali del 2013 ai 454mila della Raggi, [attratti da entrambi gli schieramenti](#), passando per i soli 150mila di De Vito alle comunali del 2013. **È però al ballottaggio che la Raggi fa il pieno di consensi, salendo a 771mila voti nonostante l'affluenza al 50%: è un dato paragonabile a quello di Veltroni nel 2001 e di Alemanno nel 2008, e superiore a Marino nel 2013.**

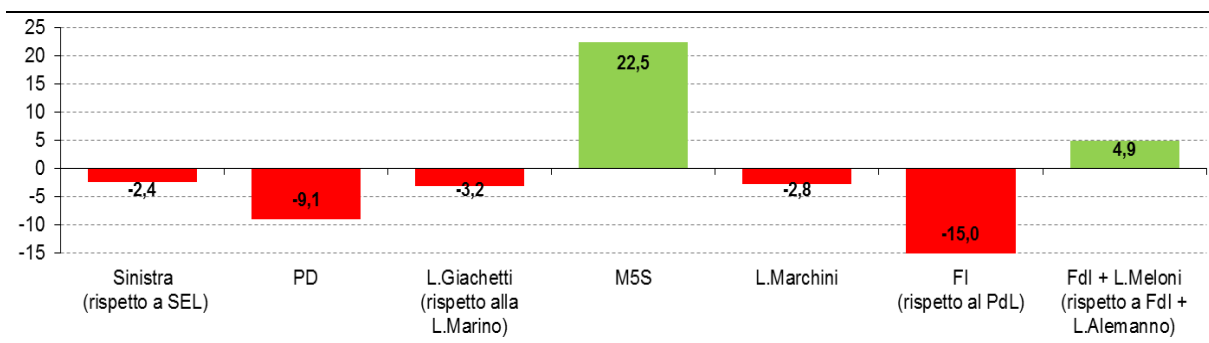
Figura 2 – Voti assoluti per i candidati delle coalizioni (migliaia)



### Voti di lista rispetto al 2013

[L'andamento delle coalizioni si riflette nei risultati delle singole liste che le compongono](#), nel confronto tra 2013 e 2016: se il M5S ha quasi triplicato il suo consenso (dal 12,8 al 35,3%) e Fratelli d'Italia (comprese le liste Meloni e Alemanno) ha guadagnato 5 punti percentuali (dal 10,9 al 15,7%), gli altri partiti perdono tutti. In particolare Forza Italia perde 15 punti (dal 19,2 del PdL al 4,2%), il PD 9 punti (dal 26,3 al 17,2%), Lista Marchini e Sinistra per Roma circa 2 punti e mezzo (rispettivamente dal 7,5 al 4,7% e dal 6,3 di SEL al 3,9%); anche la Lista Giachetti, se confrontata con la Lista Marino del 2013, ottiene una performance peggiore di oltre 3 punti (dal 7,4 al 4,2%).

Figura 3 – Differenza dei voti di lista alle elezioni comunali 2016 rispetto al 2013 (punti %)

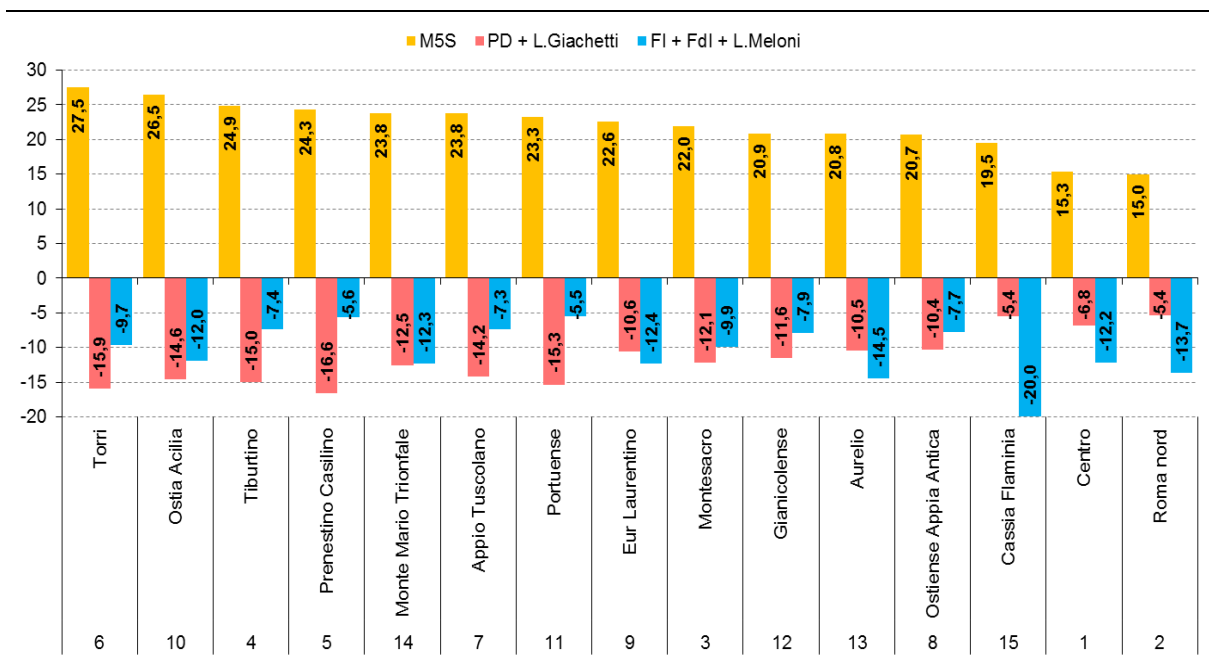


Considerando i 15 municipi, il M5S ha aumentato i propri consensi ovunque, dai 15 punti percentuali del I (Centro) e del II (Roma nord) ai circa 27 del VI (Torri) e del X (Ostia-Acilia). L'aumento minore si registra quindi dove abitano i ceti più abbienti e quello maggiore [dove sono più presenti il disagio socio-economico](#) e i fenomeni di infiltrazione criminale.

Al contrario, gli altri schieramenti perdono consensi in tutti i municipi. Il PD (compresa la Lista Giachetti) scende di poco più di 5 punti percentuali sia nel II municipio (che nonostante venga identificato con i Parioli comprende zone di ceto medio come San Lorenzo e il Quartiere Africano) che nel XV (Cassia-Flaminia), ma tra 14 e 16 punti in tutto il quadrante est, quello più popolare (municipi IV, V, VI e VII), e a sud-ovest verso il litorale (municipi X e XI).

L'insieme delle forze di centrodestra (Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Meloni) scende invece di soli 5,5 punti percentuali nel V municipio (Prenestino-Casilino) e nell'XI (Portuense), ma perde ben 20 punti nella sua tradizionale roccaforte del XV.

Figura 4 – Differenza dei voti di lista alle elezioni comunali 2016 rispetto al 2013, per municipio (punti %)



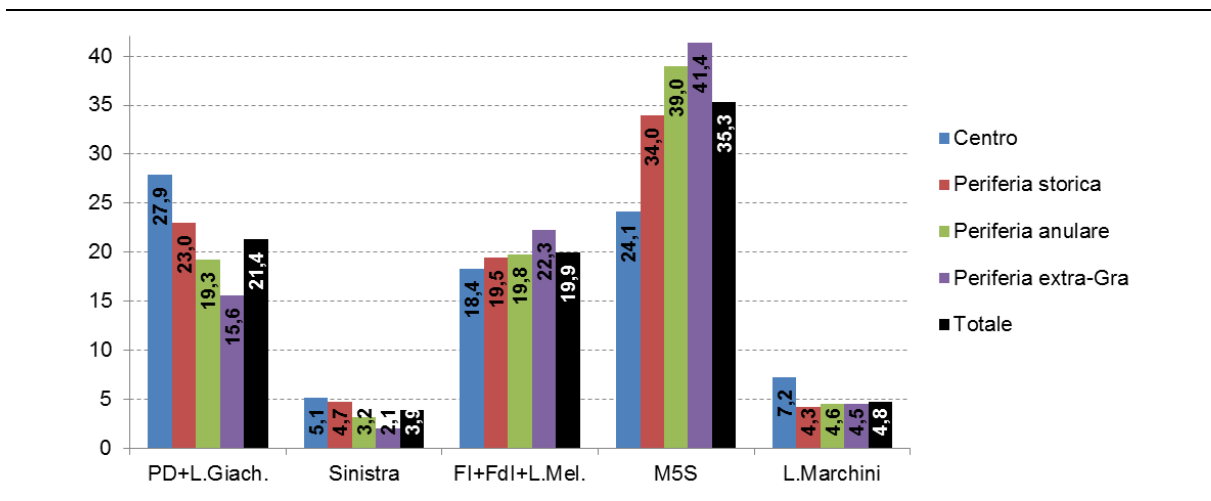
## Fasce urbane e zone urbanistiche

Negli ultimi 20 anni i cambiamenti socio-economici a Roma hanno comportato anche polarizzazioni elettorali e [nuove geografie del voto](#), sfidando la vecchia idea di “cintura rossa” in periferia. Utilizzando la suddivisione in fasce urbane proposta da Tocci secondo la maggiore o minore densità del tessuto edilizio, **viene confermato nel 2016 l'ormai noto calo del consenso per il centrosinistra (sia PD che Sinistra per Roma) al crescere della distanza dal Campidoglio** (per l'area democratica nel centro 28%, nella periferia storica 23%, nella periferia anulare 19% e fuori dal GRA 16%, mentre la Sinistra scende dal 5% al 2%).

A ciò corrisponde una **tendenza opposta per il M5S, che invece cresce man mano che ci si allontana verso i confini comunali** (nel centro 24%, nella periferia storica 34%, nella periferia anulare 39% e fuori dal GRA 41%), **e in misura minore anche per l'insieme delle liste di centrodestra** (fino al massimo del 22% fuori dal GRA).

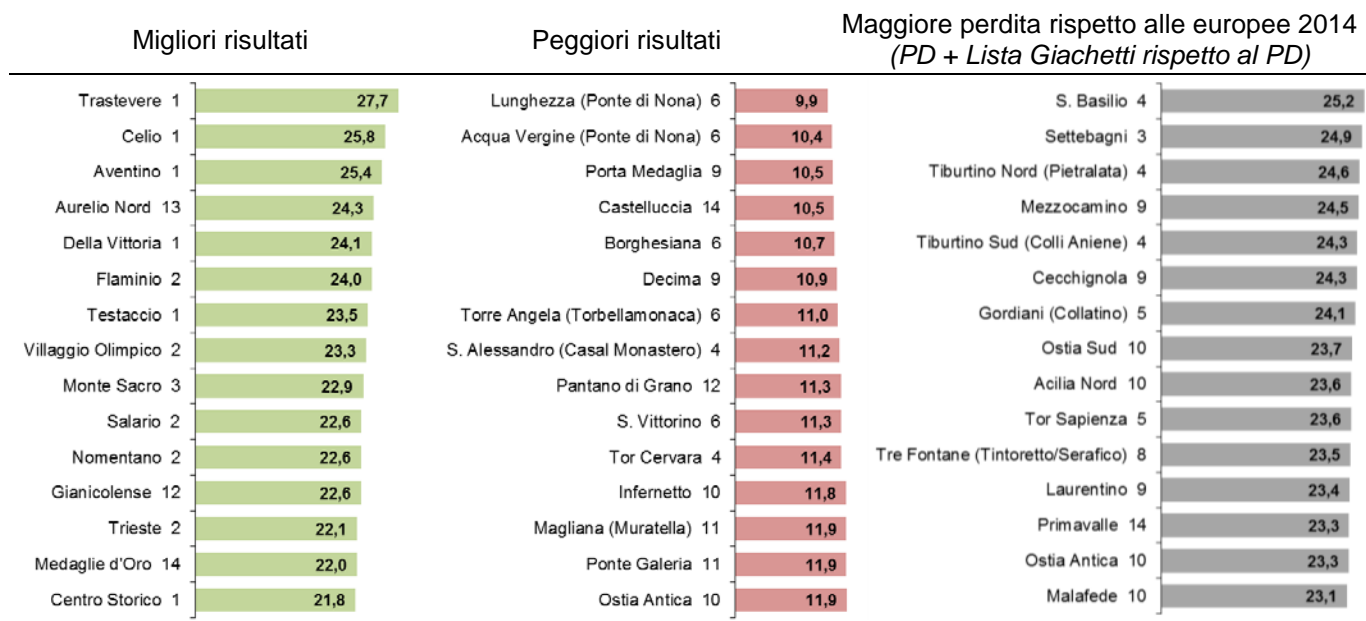
Queste tendenze erano già [molto evidenti alle comunali 2013](#), ma **per la prima volta nel 2016 l'ex centrosinistra, inteso come somma di PD, Lista Giachetti e Sinistra per Roma, perde nella sua tradizionale roccaforte della periferia storica** (tra anello ferroviario e “fascia verde”) l'area urbana più densa e più popolata, dove sono più forti i legami interpersonali, maggiori i servizi pubblici e privati e più facili le forme dell'attività politica sul territorio, ma dove **non supera il 28% a fronte del 34% del M5S**. Il gap diventa enorme nella periferia anulare meno densa (tra “fascia verde” e GRA), con l'ex centrosinistra al 22,5% contro il 39% del M5S, e soprattutto **fuori dal GRA, negli insediamenti sparsi nell'agro romano, dove l'ex centrosinistra non supera il 18% a fronte di un M5S che sta oltre il 41%**.

Figura 5 – Voti per le principali liste alle elezioni comunali 2016, per fascia urbana (%)



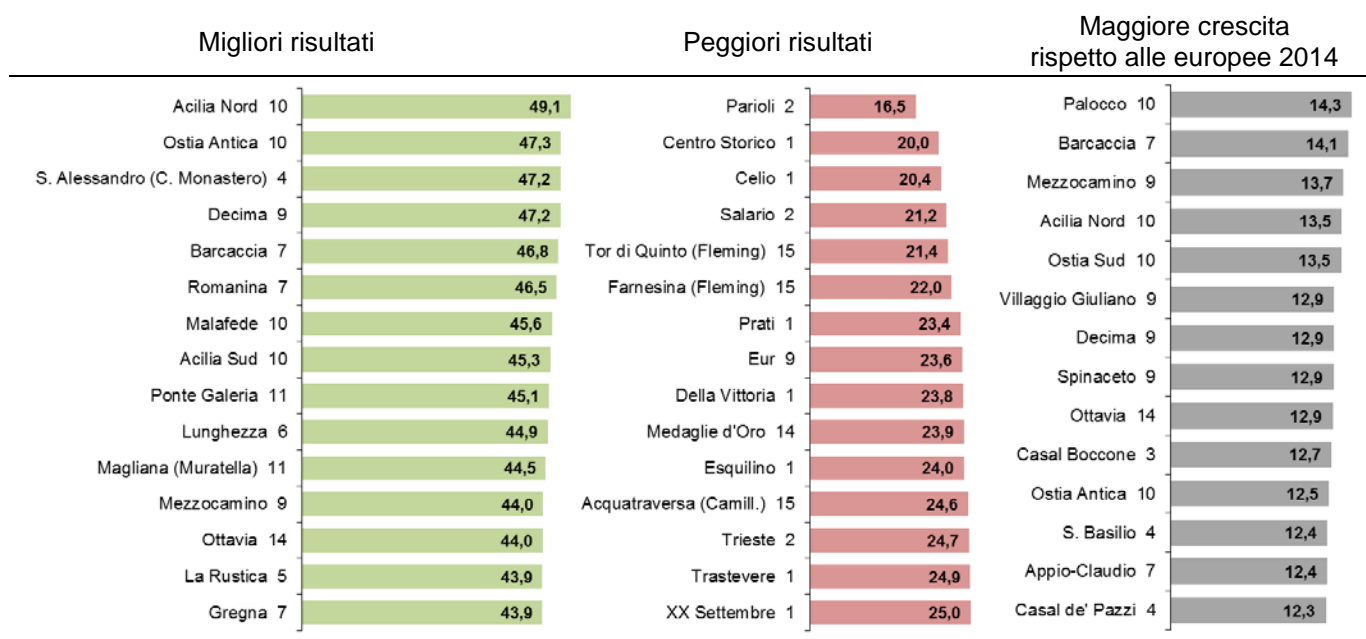
**I quartieri dove il PD ottiene i maggiori consensi sono tutti quelli centrali all'interno dell'anello ferroviario**, con il massimo a Trastevere (27,7%), Celio (25,8%), Aventino (25,4%), Aurelio Nord (24,3%) e Della Vittoria (24,1%), **e il minimo fuori dal GRA a est** (Lunghezza 9,9%, Acqua Vergine 10,4% e Borghesiana 10,7%), sud (Porta Medaglia 10,5%) e nord (Castelluccia 10,5%). **Le perdite del PD rispetto alle europee del 2014 sono molto forti** (pur sommando i voti della Lista Giachetti per ricomporre l'area democratica) **e si registrano sia dentro che fuori il GRA, anche nella periferia storica**, in particolare a San Basilio e Settebagni (-25 punti percentuali), Tiburtino Nord e Sud e Mezzocamino (-24,5).

**Figura 6 – Voti di lista per il PD alle elezioni comunali 2016, per zona urbanistica (%)**



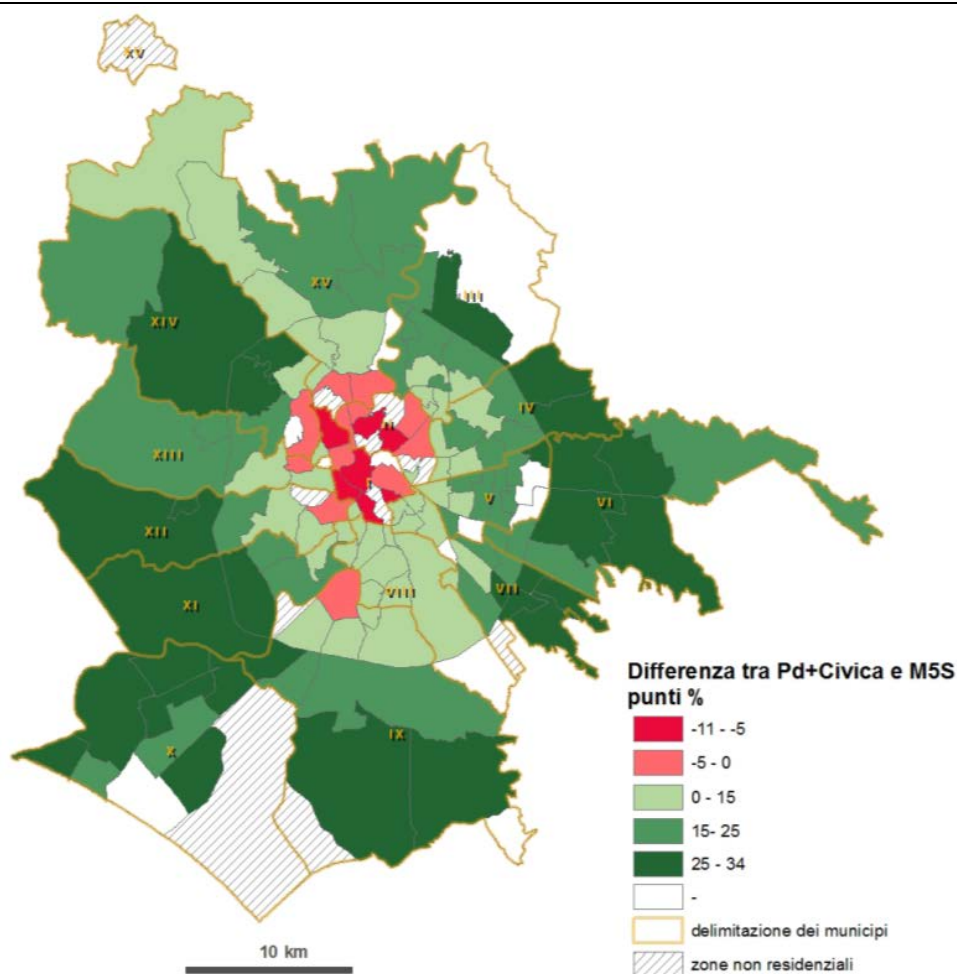
**Il M5S al contrario prende più voti nei quartieri fuori dal GRA, sfiorando la metà dei consensi a sud (Acilia Nord 49,1%, Ostia Antica 47,3% e Decima 47,2%) ed est (Sant’Alessandro 47,2%, Barcaccia 46,8% e Romanina 46,5%). Il minimo è invece raggiunto sia nei quartieri centrali dove è forte il PD, sia in quelli di Roma Nord dove prevalgono le diverse liste di centrodestra, soprattutto a Parioli (16,5%), Centro Storico (20%) e Celio (20,4%). Anche la maggiore crescita rispetto alle europee del 2014 avviene fuori dal GRA a est e sud: a Palocco e Barcaccia +14 punti percentuali, a Mezzocamino, Acilia Nord e Ostia Sud circa +13,5.**

**Figura 7 – Voti di lista per il M5S alle elezioni comunali 2016, per zona urbanistica (%)**



L'effetto congiunto di queste due tendenze è che nel voto di lista **il PD prevale solo all'interno dell'anello ferroviario e all'Eur**, nelle zone più centrali e attrattive della città, con reddito superiore alla media, mentre perde in ogni altro quartiere.

Figura 8 – Mappa della differenza tra voti per M5S e per PD + Lista Giachetti, per zona urbanistica (punti %)

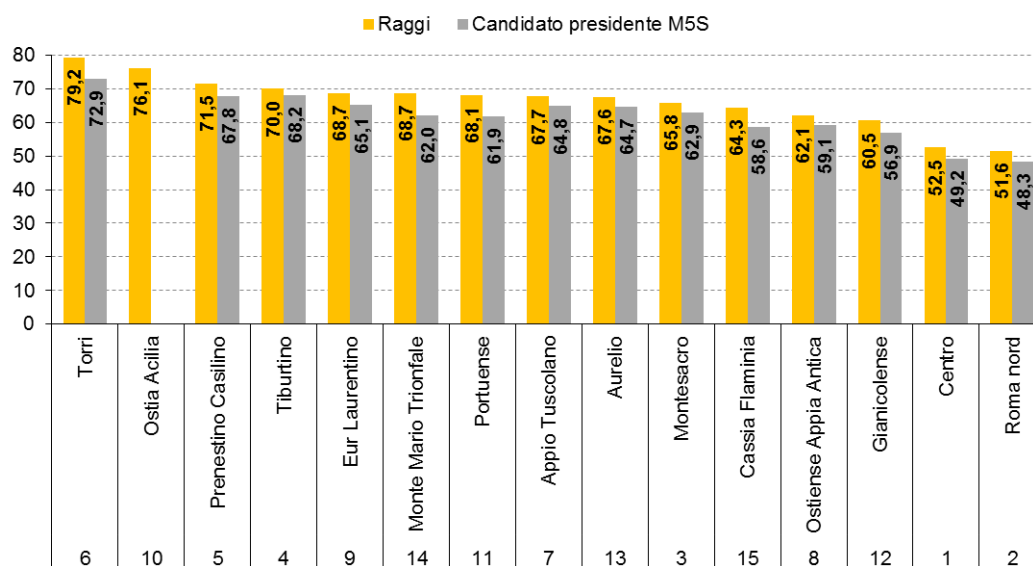


## Ballottaggio

**Al ballottaggio la Raggi ha ottenuto il massimo, con quasi l'80%, nei municipi VI e X: l'hanno quindi votata 4 elettori su 5 a Ostia e Torbellamonaca e dintorni, un dato enorme e senza precedenti** (per fare un confronto, Veltroni nel 2006 vinse nell'attuale IV municipio col 66%). Ma anche nel resto del quadrante est, ossia i municipi IV, V e VII, dove tradizionalmente il centrosinistra otteneva ottimi risultati, la valanga del M5S ha travolto Giachetti con percentuali comprese tra il 68 e il 71%, insieme ai municipi IX, XI, XIII e XIV. **Solo nel I e nel II la neo-sindaca supera di poco lo sfidante, con circa il 52%, ma vince comunque in tutti.**

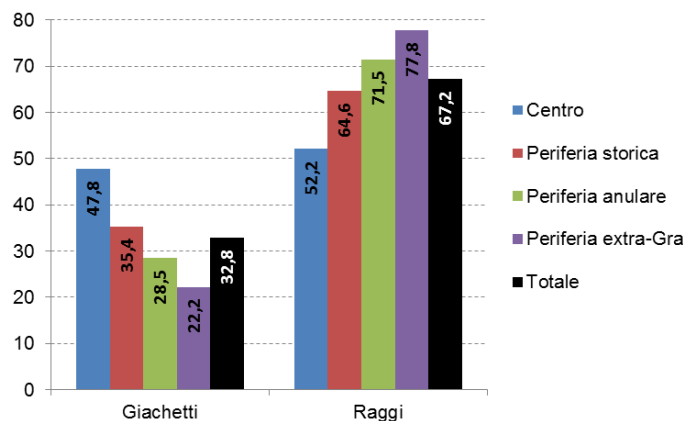
**I candidati presidenti di municipio per il M5S faticano di più rispetto alla Raggi, con valori sempre inferiori a lei, generalmente circa 2-3 punti percentuali in meno**, che sono costati la vittoria a vantaggio del PD nei due municipi centrali, il I e il II. Fanno eccezione i municipi VI, XI, XIV e XV, dove lo scarto è stato di circa 6 punti, ma ciò non ha impedito nel municipio delle Torri di vincere con un notevole 73%, peraltro contro l'unico candidato della destra arrivato al ballottaggio.

Figura 9 – Voti per Raggi e candidati presidenti del M5S al ballottaggio 2016, per municipio (%)



Nel dettaglio per area urbana, la Raggi vince in ognuna di esse con un vantaggio molto ampio, tranne in centro dove ottiene solo il 52,2%. Ma nella periferia storica vince col 64,6%, nella periferia anulare col 71,5%, nella periferia esterna al GRA col 77,8%, mostrando una notevole crescita dei consensi all'aumentare della distanza dal centro e una elevatissima capacità di attrazione degli elettori più periferici.

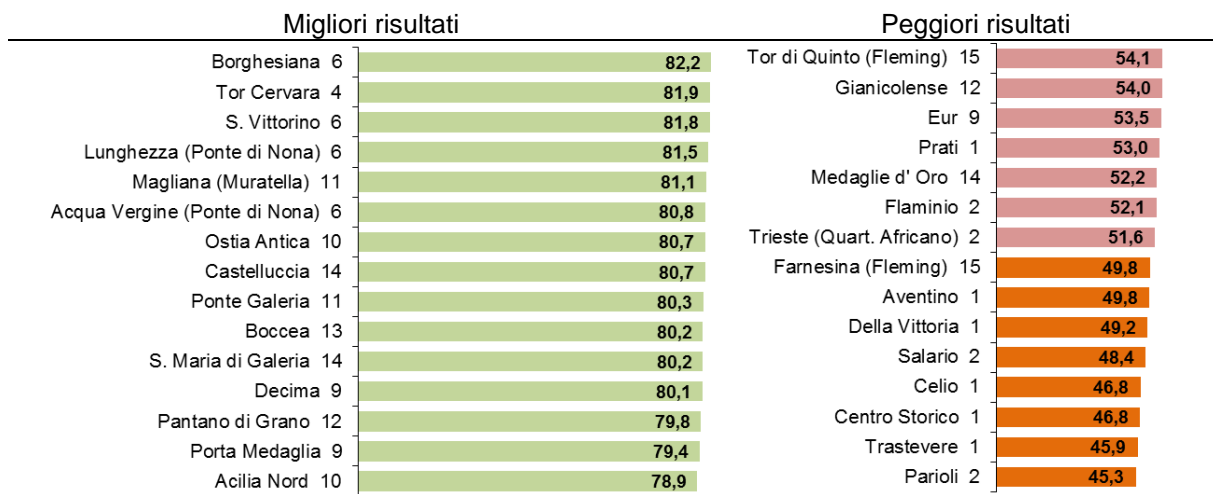
Figura 10 – Voti per Raggi e Giachetti al ballottaggio 2016, per fascia urbana (%)



Analizzando le singole zone urbanistiche, la Raggi ottiene un successo superiore all'80% in molti quartieri esterni o comunque prossimi al GRA, soprattutto nel quadrante est e verso il Litorale, con il record di oltre l'82% a Borghesiana e poco meno a Tor Cervara, San Vittorino, Lunghezza e Magliana; tra le zone più popolate emergono inoltre Torre Angela con quasi il 79%, Centocelle col 72%, Primavalle e Don Bosco con circa il 69%. Al contrario, solo in otto zone urbanistiche Giachetti supera la Raggi, che ottiene infatti il minimo ai Parioli col 45% e in altri quartieri del I e II municipio, come Trastevere (46%), Centro Storico e Celio (circa 47%), Salario e Della Vittoria (48-49%); tra i migliori quartieri per Giachetti solo l'Eur è fuori dall'anello ferroviario, ma ha caratteristiche di attrazione tipici del centro, mentre gli altri sono tutti al suo interno.

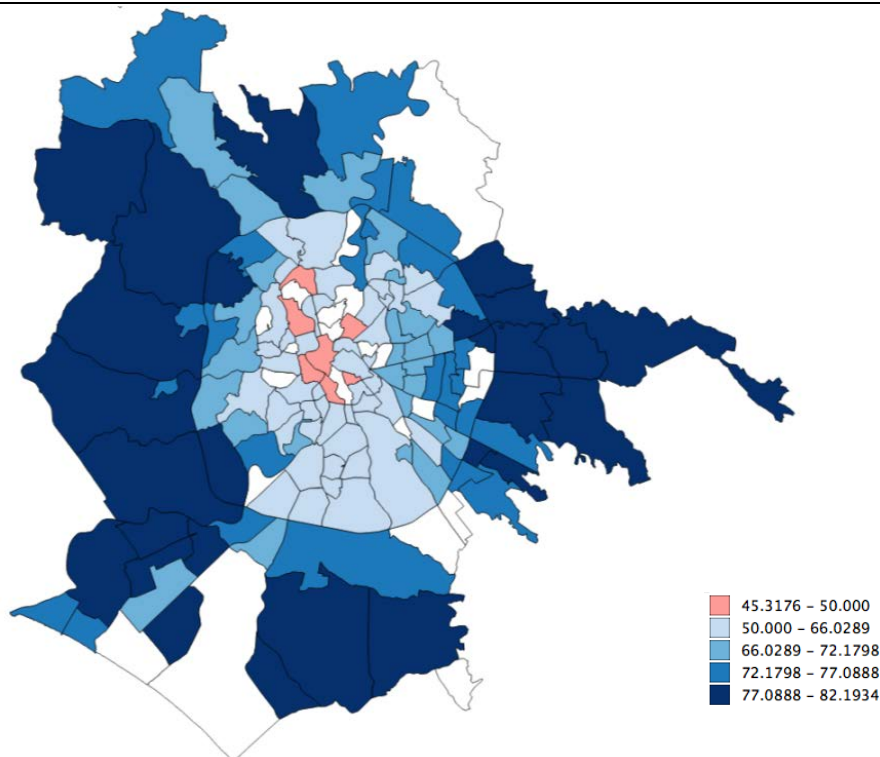


**Figura 11 – Voti per Raggi al ballottaggio 2016, per zona urbanistica (%)**



La mappa mostra come la Raggi vinca nettamente ovunque, più che al primo turno, sia nei quadranti e nelle fasce urbane periferiche, dove gli abitanti si sentono “fuori” rispetto alle dinamiche sociali, economiche e culturali, sia nelle zone centrali dove evidentemente il reddito e le opportunità elevate non compensano altri elementi di insoddisfazione sulla gestione della città negli ultimi anni. Non solo: anche al di là dei confini romani, nella periferia regionale dei comuni dell’area metropolitana che gravitano sul capoluogo, il M5S ha conquistato 4 nuovi sindaci – a Genzano, Marino, Anguillara e Nettuno – che si aggiungono a Pomezia e Civitavecchia.

**Figura 12 – Mappa dei voti per Raggi al ballottaggio 2016, per zona urbanistica (%)**



**Note:**

- i grafici sono elaborazioni dell'autore (tranne la Figura 8 e la Figura 12 che sono di Ketì Lelo) su dati di Roma Capitale [www.elezioni.comune.roma.it](http://www.elezioni.comune.roma.it)  
 - la suddivisione in zone urbanistiche è riportata qui <http://mapparoma.blogspot.it/p/zone-urbanistiche.html>